

# «Crescere uniti nella difesa di professione e salute»

Gioacchino Nicolosi: «Soltanto con l'apporto sinergico di tutti si supera la crisi». Racca: «Nuove regole su basi omogenee in tutta Italia»

Oggi e domani, nell'hotel «Etna Golf resort & Spa» di Castiglione di Sicilia si tiene la prima convention regionale «PharmEvolution - Crescere con la Farmacia», organizzata da Federfarma Catania.

Il mondo della farmaceutica si riunisce oggi e domani all'hotel «Etna Golf Resort & Spa» di Castiglione di Sicilia e, per la prima volta, mette insieme tutti i protagonisti del comparto: aziende di distribuzione intermedia tra farmacisti, aziende che operano nel settore dell'health care, del beauty care, dei servizi e delle professioni legati al mondo della farmacia, collaboratori e titolari di farmacie.

Tutti chiamati a partecipare a «PharmEvolution», la convention-evento ideata e promossa dal presidente di Federfarma Catania e vice presidente nazionale Gioacchino Nicolosi.

**Presidente Nicolosi, quale è l'obiettivo di questa convention-evento della farmaceutica?**

«Anzitutto ridare centralità al nostro territorio nel contesto nazionale e fare il punto sullo stato della farmacia, anche alla luce dei decreti sui nuovi servizi, che stanno cambiando la fisionomia delle farmacie, trasformandole sempre più in presidi della salute. PharmEvolution sarà anche l'occasione per organizzarci ad affrontare sfide più impegnative, ponendo contare sulla partecipazione di tutti gli anelli della filiera. Per la prima volta in Sicilia siamo riusciti a vincere diffidenze e personalismi, e a mettere insieme tutti i protagonisti del comparto, e ci saranno anche esponenti del mondo politico e delle istituzioni. Da PharmEvolution usciranno nuovi indirizzi programmatici per il futuro della professione».

**Dunque la scelta del nome «PharmEvolution» si lega agli obiettivi della convention?**

«È così. Esprime la nostra volontà di partecipare all'evoluzione in atto nel mondo della farmaceutica, contribuendo a regolamentare i cambiamenti senza esserne travolti. Non a caso lo slogan che si lega al nome della manifestazione è "Crescere con la farmacia", perché da soli non si va da nessuna parte, non si costruisce nulla: si cresce "con" e "nella" farmacia. Solo restando uniti, con l'apporto sinergico di ciascuno, potremo superare una così difficile congiuntura internazionale, che non risparmia nessuno e ha colpito duramente il nostro settore, già segnato da ripetuti tentativi di deregulation, da piani sanitari di rientro fortemente penalizzanti e da un risparmio attuato principalmente sulla spesa farmaceutica territoriale».

Oltre ai dibattiti, nell'ambito di Phar-



GIOACCHINO NICOLOSI

mEvolution sono previsti un corso Ecm per i farmacisti e, come evento collaterale, un'esposizione fieristica per conoscere in anteprima tutte le innovazioni in fatto di prodotti, forniture e allestimenti per la farmacia. Alla convention interverrà anche la presidente di Federfarma Nazionale Annarosa Racca.

**Presidente Racca, la sua partecipazione conferma la vicinanza ai problemi delle farmacie siciliane. Quale messaggio porterà ai colleghi?**

«Sicuramente un messaggio di unità. Ci attendono le sfide del riordino della professione e del rinnovo della convenzione, scaduta dal 1998. Il mio obiettivo è rinnovare la convenzione e fissare nuove regole su basi omogenee in tutte le regioni, perché fare il farmacista al sud anziché al nord non può e non deve essere diverso; i cittadini devono avere uguali diritti. Quello di Catania è un appuntamento importante per la categoria, che ha bisogno, oggi più che mai, di momenti di confronto e di riflessione. Ho accolto l'invito con grande entusiasmo e sono certa che da questa convention usciranno nuovi stimoli per la farmacia».

**Quali temi affronterà nel suo intervento al convegno di Federfarma Sicilia?**

«Voglio contribuire a creare un ponte con la Regione. Da troppo tempo, in Sicilia, esiste una situazione conflittuale tra i farmacisti e il "Palazzo". In altre parti d'Italia il problema è risolto o non esiste affatto: vorrei raggiungere l'obiettivo di rendere omogenee le condizioni dei farmacisti a livello nazionale, da Milano a Catania, per prepararci a nuove battaglie».

**A quali "battaglie" si riferisce?**

«Anzitutto allo scoglio della liberalizzazione, dietro cui si maschera la volontà di alcune lobby di inserirsi in quello che ritengono un mercato da spremere. Un assalto alla diligenza che ci troverà sempre vigili nel difendere le nostre posizioni di "guardiani del farmaco" a tutela della salute del cittadino».